

Per tutti i giorni tranne le Domeniche...
Anno...
Semestre...
Trimestre...
Pagamenti anticipati...

IL TRIBUNO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente...
Per gli inserimenti presso la conve...

Andiamo verso... il '98?

Il pessimo raccolto del grano - Tristi previsioni - Pensiamoci per tempo!

«Andiamo verso... il '98?» - è un grido che viene dall'Avanti!, ed è doveroso accoglierlo e ripeterlo per gli echi.

«Da ogni parte d'Italia - osserva nell'Avanti! l'on. Cicotti - giungono notizie desolanti sulla recente raccolta del frumento. In tutta l'immensa ed ubertosa vallata del Po, e in generale nell'Alta Italia - secondo i calcoli di esperti agricoli del luogo - il raccolto dei grani questo anno ha dato un terzo di meno dell'anno scorso, quando si raggiunse appena la media della produzione annuale.

«Nell'Italia Meridionale, mi risulta da notizie direttamente assunte, il raccolto è stato ancora più scarso che nel Nord, e la scarsità è aggravata dalla distruzione del grano raccolto. Laggiù, particolarmente nelle Puglie e in Basilicata, è sulla bocca di tutti una constatazione allarmante e spregevole una frase eloquente, sintomatica: «Il raccolto come quello del '97!».

«La stessa Tribuna, la quale in facili ed inopportuni trocisi ha detto dello ciò che ambedue sotto il consolo di Cicotti - non ha potuto fare a meno di raccogliere essa pure nei giorni scorsi la voce di allarme che viene da ogni parte d'Italia: la stessa Tribuna, ha constatato che vi è la minaccia di una crisi gravissima come quella del 1893».

Riferisce poi il Cicotti come in confronto al '97, il sia oggi anzi un'aggravante; che cioè nell'Italia meridionale si ha già in corso evidente l'incetta del grano ed il rincaro, e che le condizioni economiche laggiù sono anche peggiori che nel 1893.

«E per di più l'Italia meridionale sta per perdere nei suoi vini il mercato austro-ungarico...»

V'è un rimedio?
«Sì», risponde l'on. Cicotti, «v'è il solo: ed è la pronta abolizione del dazio castagnuolo sui grani, la quale abolizione produrrebbe un beneficio immediato in quanto, somministrando gli incentivi all'innaffiatura, fin da ora, si grano, sarebbe amministrata l'opera, si grano, si mercato e non farebbe subito ribassare i prezzi e produrrebbe l'altro immenso beneficio lontano, spalancando la porta d'Italia al grano d'Ulcer mercato, che affluisce dall'estero, nel prossimo inverno».

«Lo farei - si domanda Cicotti - il Governo onico, a filo doppio alle più brigantonesche camarille protezioniste d'Italia, a tutti i grassatori di quei «valli di Bo» del bel paese, che si dicono Borsari? Ad ogni modo, noi - conclude - denunciando il pericolo a tempo, come facciamo nell'estate del 1897, abbiamo almeno il nostro dovere, e abbiamo una buona ragione per aspettarci la responsabilità degli imprevedibili eventi futuri».

«E' possibile tale responsabilità è grave e terribile e nessuno deve e può volersi così tutti - stampa e rappresentanza - proletari e socialisti, Associazioni agrarie e Municipali, commercianti onesti ed economisti, Camere del Lavoro e del Commercio, Consigli comunali e provinciali - tutti dobbiamo raccogliere il grido, e ripeterlo per gli echi! si che questa realtà è adossata da chi ha il dovere e il potere dei provvedimenti».

Pensiamoci per tempo, per amor di patria, per amor di giustizia, per sentimento di umanità, per la pace sociale!

«E veramente... l'una dell'altra degne!»

I provvedimenti per Meridionale

La stazione di Napoli

Telegrafando da Roma che il Governo intende completare quanto più presto possibile i provvedimenti per Napoli. Gli studi per l'ampliamento della stazione sono digià molto avanti.

LA REAZIONE PAPISTA

«L'Avanti! pubblica un notevole articolo su Pio X e la Chiesa. Mentre, dice, papa Leone tenne via fortissima, e seppe darla ad intendere pur nulla concludendo, e lasciando gravi problemi insoluiti per la Chiesa, papa Pio X appena balzato al trono non esitò ad istante a indovinare questa via: condanna del critico cattolico che voleva dare una interpretazione nuova alla Bibbia; attitudine decisa di fronte alla Francia; idem di fronte alla democrazia cristiana. Pio X ebbe una sola idea: ricondurre la Chiesa alle sue funzioni conservatrici, sia nel campo strettamente

Interessi e cronache provinciali

Altri particolari sull'omicidio di S. Giorgio Nogaro

(Nostra corrispondenza particolare)

I risultati dell'autopsia

Per l'istruttoria e per l'autopsia sono arrivati qui alle ore 8 il sostituto procuratore del Re, Tesauri, il giudice presso questo Tribunale dott. Contin, il vice cancelliere Calligaris e il medico dott. Carnielli, il medico dott. Pansa. Alle ore 9 ebbe principio la sezione cadaverica fatta dai medici dott. Carnielli e Celotti.

Venturo riscontrata ben 15 ferite di cui 5 mortali.
Dette mortali una perforò il cuore, l'altra un polmone, una il fegato, una l'altra l'intestino e un'altra ancora recava l'arteria.

Contrariamente a quanto vi scrissero ieri le ferite sono profonde più di 5 centimetri e quella che perforò il fegato è profonda ben 7 centimetri.

L'estrazione del feto

Le voci che ieri correvano circa lo stato di gravidanza in cui si sarebbe trovata la vittima avevano ragione di sussistere poiché venne estratto un feto di sesso maschile di circa 4 mesi.

L'esame dei tassi

Venturo discorsi diversi testimoni fra i quali il sig. on. Guglielmo Montegucchio, Minghini-Disma, Marcati Ueliga, Del Frate Valentino di Costantina di S. Giorgio ed il sig. Artasio Castoneto di Castello di Porpetto.

L'effettività del delinquente

Il delinquente appare, ancora più odioso e più detestabile dopo accertato che prima del misfatto volle godere i favori della vittima.

Il padre dell'assassino

Favon Sebastiano al quale con più o meno certezza vuol attribuire la colpa di avere pilotato al delitto il figlio per avere denegato la condotta poco esemplare della di lui moglie, trovata a letto ammucchiata forse più moralmente che fisicamente.

La lettera anonima

Stando alla voce pubblica risulterebbe che l'assassino fosse stato avvertito della cattiva condotta tenuta dalla moglie

Gl'interessi della Camera del Lavoro friulana

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Relazione morale e finanziaria della Commissione Esecutiva

(Dal 24 Nov. 1903 al 20 Luglio 1904).
La Commissione Esecutiva dopo otto mesi di amministrazione e di direzione della Camera del Lavoro, si vede costretta, per la serietà dell'istituzione e per la dignità stessa dei suoi componenti a rassegnare il mandato ricevuto dalla Educa dei lavoratori. Molte furono le cause che condussero la Camera allo stato attuale, come molti orato ai suoi obblighi che si addossava una Commissione chiamata a rialzare le sorti dell'importante istituto, assumendo un'eredità di spaventi, di sfiducia, ed anzi di ostilità, almeno per una certa classe di operai.

Calidoscopio

L'onomatopoea - Domani, 5 agosto S. Neveca

Effemeridi storiche

4 agosto 1795 - Seguono gli spettacoli a Udine. Al teatro rappresentata «Alessandro nelle Indie» con grandissimo concorso anche di forestieri. E' una di le fiore più memorabili. (Pagine friulane) 1890, p. 496

Interessi e cronache provinciali

Altri particolari sull'omicidio di S. Giorgio Nogaro

(Nostra corrispondenza particolare)

I risultati dell'autopsia

Per l'istruttoria e per l'autopsia sono arrivati qui alle ore 8 il sostituto procuratore del Re, Tesauri, il giudice presso questo Tribunale dott. Contin, il vice cancelliere Calligaris e il medico dott. Carnielli, il medico dott. Pansa. Alle ore 9 ebbe principio la sezione cadaverica fatta dai medici dott. Carnielli e Celotti.

Venturo riscontrata ben 15 ferite di cui 5 mortali.
Dette mortali una perforò il cuore, l'altra un polmone, una il fegato, una l'altra l'intestino e un'altra ancora recava l'arteria.

Contrariamente a quanto vi scrissero ieri le ferite sono profonde più di 5 centimetri e quella che perforò il fegato è profonda ben 7 centimetri.

L'estrazione del feto

Le voci che ieri correvano circa lo stato di gravidanza in cui si sarebbe trovata la vittima avevano ragione di sussistere poiché venne estratto un feto di sesso maschile di circa 4 mesi.

L'esame dei tassi

Venturo discorsi diversi testimoni fra i quali il sig. on. Guglielmo Montegucchio, Minghini-Disma, Marcati Ueliga, Del Frate Valentino di Costantina di S. Giorgio ed il sig. Artasio Castoneto di Castello di Porpetto.

L'effettività del delinquente

Il delinquente appare, ancora più odioso e più detestabile dopo accertato che prima del misfatto volle godere i favori della vittima.

Il padre dell'assassino

Favon Sebastiano al quale con più o meno certezza vuol attribuire la colpa di avere pilotato al delitto il figlio per avere denegato la condotta poco esemplare della di lui moglie, trovata a letto ammucchiata forse più moralmente che fisicamente.

La lettera anonima

Stando alla voce pubblica risulterebbe che l'assassino fosse stato avvertito della cattiva condotta tenuta dalla moglie

Gl'interessi della Camera del Lavoro friulana

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Relazione morale e finanziaria della Commissione Esecutiva

(Dal 24 Nov. 1903 al 20 Luglio 1904).
La Commissione Esecutiva dopo otto mesi di amministrazione e di direzione della Camera del Lavoro, si vede costretta, per la serietà dell'istituzione e per la dignità stessa dei suoi componenti a rassegnare il mandato ricevuto dalla Educa dei lavoratori. Molte furono le cause che condussero la Camera allo stato attuale, come molti orato ai suoi obblighi che si addossava una Commissione chiamata a rialzare le sorti dell'importante istituto, assumendo un'eredità di spaventi, di sfiducia, ed anzi di ostilità, almeno per una certa classe di operai.

Calidoscopio

L'onomatopoea - Domani, 5 agosto S. Neveca

Effemeridi storiche

4 agosto 1795 - Seguono gli spettacoli a Udine. Al teatro rappresentata «Alessandro nelle Indie» con grandissimo concorso anche di forestieri. E' una di le fiore più memorabili. (Pagine friulane) 1890, p. 496

Interessi e cronache provinciali

Altri particolari sull'omicidio di S. Giorgio Nogaro

(Nostra corrispondenza particolare)

I risultati dell'autopsia

Per l'istruttoria e per l'autopsia sono arrivati qui alle ore 8 il sostituto procuratore del Re, Tesauri, il giudice presso questo Tribunale dott. Contin, il vice cancelliere Calligaris e il medico dott. Carnielli, il medico dott. Pansa. Alle ore 9 ebbe principio la sezione cadaverica fatta dai medici dott. Carnielli e Celotti.

Venturo riscontrata ben 15 ferite di cui 5 mortali.
Dette mortali una perforò il cuore, l'altra un polmone, una il fegato, una l'altra l'intestino e un'altra ancora recava l'arteria.

Contrariamente a quanto vi scrissero ieri le ferite sono profonde più di 5 centimetri e quella che perforò il fegato è profonda ben 7 centimetri.

L'estrazione del feto

Le voci che ieri correvano circa lo stato di gravidanza in cui si sarebbe trovata la vittima avevano ragione di sussistere poiché venne estratto un feto di sesso maschile di circa 4 mesi.

L'esame dei tassi

Venturo discorsi diversi testimoni fra i quali il sig. on. Guglielmo Montegucchio, Minghini-Disma, Marcati Ueliga, Del Frate Valentino di Costantina di S. Giorgio ed il sig. Artasio Castoneto di Castello di Porpetto.

L'effettività del delinquente

Il delinquente appare, ancora più odioso e più detestabile dopo accertato che prima del misfatto volle godere i favori della vittima.

Il padre dell'assassino

Favon Sebastiano al quale con più o meno certezza vuol attribuire la colpa di avere pilotato al delitto il figlio per avere denegato la condotta poco esemplare della di lui moglie, trovata a letto ammucchiata forse più moralmente che fisicamente.

La lettera anonima

Stando alla voce pubblica risulterebbe che l'assassino fosse stato avvertito della cattiva condotta tenuta dalla moglie

Gl'interessi della Camera del Lavoro friulana

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Relazione morale e finanziaria della Commissione Esecutiva

(Dal 24 Nov. 1903 al 20 Luglio 1904).
La Commissione Esecutiva dopo otto mesi di amministrazione e di direzione della Camera del Lavoro, si vede costretta, per la serietà dell'istituzione e per la dignità stessa dei suoi componenti a rassegnare il mandato ricevuto dalla Educa dei lavoratori. Molte furono le cause che condussero la Camera allo stato attuale, come molti orato ai suoi obblighi che si addossava una Commissione chiamata a rialzare le sorti dell'importante istituto, assumendo un'eredità di spaventi, di sfiducia, ed anzi di ostilità, almeno per una certa classe di operai.

Calidoscopio

L'onomatopoea - Domani, 5 agosto S. Neveca

Effemeridi storiche

4 agosto 1795 - Seguono gli spettacoli a Udine. Al teatro rappresentata «Alessandro nelle Indie» con grandissimo concorso anche di forestieri. E' una di le fiore più memorabili. (Pagine friulane) 1890, p. 496

Interessi e cronache provinciali

Altri particolari sull'omicidio di S. Giorgio Nogaro

(Nostra corrispondenza particolare)

I risultati dell'autopsia

Per l'istruttoria e per l'autopsia sono arrivati qui alle ore 8 il sostituto procuratore del Re, Tesauri, il giudice presso questo Tribunale dott. Contin, il vice cancelliere Calligaris e il medico dott. Carnielli, il medico dott. Pansa. Alle ore 9 ebbe principio la sezione cadaverica fatta dai medici dott. Carnielli e Celotti.

Venturo riscontrata ben 15 ferite di cui 5 mortali.
Dette mortali una perforò il cuore, l'altra un polmone, una il fegato, una l'altra l'intestino e un'altra ancora recava l'arteria.

Contrariamente a quanto vi scrissero ieri le ferite sono profonde più di 5 centimetri e quella che perforò il fegato è profonda ben 7 centimetri.

L'estrazione del feto

Le voci che ieri correvano circa lo stato di gravidanza in cui si sarebbe trovata la vittima avevano ragione di sussistere poiché venne estratto un feto di sesso maschile di circa 4 mesi.

L'esame dei tassi

Venturo discorsi diversi testimoni fra i quali il sig. on. Guglielmo Montegucchio, Minghini-Disma, Marcati Ueliga, Del Frate Valentino di Costantina di S. Giorgio ed il sig. Artasio Castoneto di Castello di Porpetto.

L'effettività del delinquente

Il delinquente appare, ancora più odioso e più detestabile dopo accertato che prima del misfatto volle godere i favori della vittima.

Il padre dell'assassino

Favon Sebastiano al quale con più o meno certezza vuol attribuire la colpa di avere pilotato al delitto il figlio per avere denegato la condotta poco esemplare della di lui moglie, trovata a letto ammucchiata forse più moralmente che fisicamente.

La lettera anonima

Stando alla voce pubblica risulterebbe che l'assassino fosse stato avvertito della cattiva condotta tenuta dalla moglie

Alla festa del primo maggio diedesi un carattere schiettamente operaio — con una conferenza e passeggiata sino a Paderno.

Tale fatto assolutamente nuovo per la nostra zona, dimostrò una bella dimostrazione di fratellanza e solidarietà operaia.

La Commissione esecutiva ebbe uno sviluppo rispondente alle necessità dell'ambiente. Non vi furono solo operai organizzati, ma anche di resistenza etc., ma il ebbe un magnifico spettacolo di solidarietà, all'epoca dello sciopero generale di Pordenone. La Camera inviò speciali deputati per trattare l'accordo, ed aprì frattanto una sottocommissione fra tutti i soci. Nessuno mancò all'appello, e così si poté efficacemente venire in aiuto degli scioperanti con una discreta somma. Tanto della questione dei forni, quanto nella vertenza dei contratti per inosservanza dei patti stipulati in debite convenzioni, si occupò in tutti i modi lo sciopero, che poteva ripetersi dannoso per gli operai. Anzi per l'opera di F. Caviglio dalla Federaz. aditila e l'intervento del Prefetto, ogni cosa venne portata a buon fine.

Si ebbero parecchi Comitati di protesta, che sul ripido festivo, di cui uno del dicembre 1903, l'altro nel marzo di quest'anno per il rigetto del progetto di legge. Per i trattanti fu tenuto un Comitato nel febbraio e a per la mancata fede alla convenzione firmata dagli imprenditori. Alla fine di gennaio, i lavoratori promissori una agitazione contro il decreto legge del 27 marzo 1900 sui gli infortuni del lavoro.

La funzione importantissima del collocamento fu disimpegnata come per passato, provvedendo cioè di volta in volta ai casi dei lavoratori disoccupati. Per gli emigranti provvide il Segretario, che gli operai passaggio si fecero un sussidio. La spesa per sussidi, via via, era ammontata a lire 37.50. Gli operai non infortuni furono occupati sul luogo in lavori temporanei. Questa funzione del reato fu integrata benissimo dal Segretariato dell'emigrazione.

La Biblioteca camerale, non dispendo di locale, adatta, si limitò al servizio dei prestiti che ammontarono al n. di 70.

Forono acquistati periodici di interesse speciale, come i "Problemi del lavoro", ed i giornali per le Leghe di mestiere.

La scuola popolare, e la scuola per gli handicappati, tanto ordinata dalla Camera, posita, funzionarono con lodevole cura, in modo da rendere superficiale l'opera della Camera su quegli argenti problemi.

L'ufficio di consulenza legale fu richiesto nella questione dei forni.

Resoconto finanziario al 24 luglio 1904. Stipendi ai due segretari L. 720.—, Fattorino 125.—, Straordinarie 25.—, Gratificazioni 25.—, Sussidi per disoccupazione 37.50, Propaganda e Comizi 221.—, Festa 1° maggio 93.90, Fontane 37.—, Posta e telegrafo 51.85, Stampa e cancelleria 72.15, Il ammin. ed riscaldamento 57.80, Oggetti d'arredatura 21.29, Periodici ad opuscoli di propaga. 13.45, Spese diverse 153.20, Sciopero di Roma 235.85, Rimborsato in Cassa L. 988.77.

Ragione del dissenso.

Ventata l'epoca delle elezioni amministrative, il neo-Segretario (1) volle agire come uomo di partito, e poiché egli aveva il permesso di bussare, s'era già imbastito nella polemica elettorale, pensò di salvare la sua posizione, incompensabile, chiedendo un permesso di dieci giorni. La cosa urgeva, ne era tempo da indagare, perciò i due membri della Commissione esecutiva si trovarono a doverlo, e si dichiararono verbalmente e pro forma un permesso di dieci giorni. Questo provvedimento parve l'unico atto a salvare la neutralità compromessa della Camera del Lavoro.

Durante il suddetto permesso, il Segretario volle trattare una questione di vittoria di iniziative ed opera tutte sue. Ma la Commissione esecutiva non volle accettare una responsabilità che esordiva dalla sua azione nella provincia di Udine, ed accordò due giorni di permesso regolate affinché il Segretario definita la cosa per suo conto, nell'interesse dei lavoratori.

L'ufficio centrale, erroneamente informato, nominava (senza neppure notificare agli interessati), una Commissione d'inchiesta, quasi che si fosse trattato di malversazioni o peggio, dando prova con ciò di nessuna fiducia in noi.

Commissione d'inchiesta che si volle tuttavia conservare, perché il fatto la "voce" della "massa" operaia.

Dato che simile ambizione, nessuna Commissione esecutiva poteva essere costituita in una responsabilità che non le era propria: e si dimise.

Potevasi ricorrere all'assemblea, e rievocare i doveri del subalterno; ma si pensò invece di fare largo alla nuova corrente, nella convinzione in una di non ostacolare i lavoratori e meno ancora l'istituzione.

Adunque colla coscienza tranquilla e con la persuasione di aver sempre agito per bene della classe lavoratrice, trattando quella che è la nostra politica economica, noi rassegnammo il mandato conferitoci dalla fedeltà degli operai organizzati.

La Commissione esecutiva. Bragato Giuseppe (Relatore). — Francolini Giuseppe — Mantovani Luigi — Mesaglio Edilzo — Passero Ida — Radicati Carlo — Savio Silvio — Valtoria Giuseppe.

(1) La nomina definitiva avviene soltanto dopo superato il periodo di prova del quattro mesi.

(2) Il prolungamento del periodo di prova da due a quattro mesi, fu occasionato dal fatto che nell'opera data dal Segretario durante il bimestre, nulla potendosi desiderare per una nomina definitiva, ed al termine di prova fu così protratto sino al 7 settembre.

Per le elezioni imminenti.

(Domenica 7 agosto)

In una importante riunione, seguita ieri sera in Oustello fra gli aderenti delle varie Sezioni della Camera del Lavoro, venne conserata una lista di candidati.

Non essendo essa ancora — diretta così — ufficiale, non commetteremo l'indiscrizione di pubblicarla.

Diremo solo, che la conosciamo e ci sembra una lista ispirata ad un criterio di partito, ma alla esclusiva ed obbiettiva preoccupazione di assicurare una buona direzione al prezioso sodalizio operaio.

È una lista composta, in gran parte di operai, e tutta di elementi buoni, sebbene senza pretese — per capacità e per attività nota.

Risortiamo fin d'ora gli operai — e quelli che li leggono, procurino di ripetere l'esortazione a quanti compagni possano — a fare atto di risveglio e di concordia intorno a questo loro prezioso Palladio che è la Camera del Lavoro.

Assemblea dei lavoratori forni.

Ieri alle ore 10 ebbe luogo l'annunciata assemblea dei lavoratori forni. I presenti erano oltre alla settantina. Presiedeva il fornaio sig. Giovanni Picco, consigliere della Lega.

Fu approvata all'unanimità una proposta del Consiglio, circa i provvedimenti per i soci morosi, di concedere cioè ad essi un'ultima dilazione, sino al 10 settembre 1904, onde possano metterla al corrente con i conti.

Circa all'appoggio dei paratiati all'istituzione, punto Comune, molti soci domandarono spiegazioni, cui risponde il segretario Savio dilungandosi nello spiegare l'interesse che la classe dei forni ricaverà con tale benefica istituzione, poiché sparirà il lavoro notturno, assieme all'odioso lacinaggio, andrà in vigore la giornata di otto ore di lavoro, gli operai saranno assicurati con la cassa di previdenza.

S'incaricò poi il segretario di portare ai componenti la commissione dei paratiati Comitati il voto di piano di tutti i forni consentiti.

di aggravio alla società, pregandolo di non tener calcolo dei sacrifici che i soci, personalmente, s'impongono per il suo stipendio, e di continuare l'opera sua zelante in pro della loro disgiata classe.

L'assemblea quindi si sciolse, dopo aver votato l'appoggio incondizionato ai "detti" ai paratiati di Gassosa, tutti mesi: la agitazione, per l'abolizione del lavoro notturno.

Per Consiglio provinciale.

UN'AGGIUNTA. Oltre gli affari da trattare nella seduta del giorno di lunedì 8 agosto 1904, si tratterà anche in seduta pubblica la nomina di cinque membri della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica.

BIBLIOTECA CIVICA.

Coni pervenuti in giugno e luglio. Donatori: On. senatore di Pramparo — De Angeli e Alessandro Rossi — Appunti al disegno di legge per la derivazione di acque pubbliche. Bollettino di statistica e di legislazione comparata.

Intitolo di previdenza ferroviaria. Petizione al Senato del Regno. Donatori: Prof. cav. A. Battistella — Lombardi e Calatrinzi. Premetto Irico — Magelli e Versi.

Battistella e E. Tolson in Friuli — Breve nota sul S. Q. S. E. Friuli — «Notizie sparse sul S. Office» — «L'abbazia di Moggio».

Donatori: Raffaello cav. Spuzig — «Pubblicazioni per nozze Pramparo Dal Torso».

(Continua).

Società Alpha Friulana.

La gita al Monte Canin.

Proposta per i giorni 14 e 15 agosto secondo il programma pubblicato sull'In alto, avrà luogo invece nei giorni 7 e 8 agosto, per evitare le coincidenze con i festeggiamenti aduiesi.

Il programma resta modificato come segue. Domenica 7 agosto. Ore 6.17 partenza da Udine col treno Pontebbano.

Ore 8.15 partenza da Chiussaforte a piedi. Ore 13.15 arrivo al Rifugio di Naves (1500) Pranzo.

Ore 16.30 partenza dal Rifugio di Naves Ore 19.30 arrivo al Rifugio Canin (2008) Cena.

Ore 22.30 partenza dal Rifugio Canin. Ore 8.15 arrivo all'alta vetta del Canin Colazione.

Ore 9. partenza della vetta del Canin. Ore 14.15 arrivo a Sella Baia (1050) Rifugio Militare, Spontino.

Per quelli che bramano d'arrivare a Udine la sera stessa: Ore 15.15 partenza da Sella Baia. Ore 18.15 arrivo a Chiussaforte.

Ore 19.15 partenza da Chiussaforte. Ore 20.15 arrivo a Udine.

Per gli altri: Ore 17.15 partenza dal rifugio militare. Ore 20.15 arrivo a Chiussaforte.

Oppure: Ore 18.15 partenza dal rifugio militare. Ore 19.15 arrivo a Prato di Resia, donde in 45 d'ora di vetture a Resiutta.

Il primo treno del giorno successivo parte da Chiussaforte alle 6.45 e arriva a Udine alle 7.38. Spesa approssimativa L. 24, compreso il biglietto ferroviario.

Ricerca di krumiri.

Operai forni, in guardia! Da Gemona si è telefonato che sono partiti i padroni dei forni per incontrare operai a Udine. La Camera di Lavoro ha voluto (per ora) un ordine riferentesi a tale questione, favorevole agli operai forni di Gemona.

Fu dato al segretario Trevissoni ed al forzato Silvio Savio l'incarico di formulare un memorandum, che sarà presentato sotto forma di ultimatum ai proprietari di forni, avvertendoli che se nel giorno cinque corrente non avranno dato alcuna risposta, i lavoratori si riservano di prendere le loro decisioni.

Il segretario Trevissoni della Camera del Lavoro, Nicola Trevissoni. Operai di Udine, attenti alle lusinghe degli indettatori!

PER GLI SPETTACOLI D'AGOSTO.

Intorno a "Cabrera", e "Manuel Mendez", AMINA MATINI.

l'interprete principale.

E' giovanissima. Assai seducente nella persona. Bellissima. E' la signorina, nell'incanto del bel parlar fiorentino. Ha debuttato circa due anni fa, nel Faust di «Pagliano» di Firenze, e d'allora che un'ascezione rapida e sicura, verso una sempre maggior perfezione artistica, verso la Gioiata. Ha cantato a Ferrara, a Novara, a Bari, nell'Aida, nell'Adriana Lecouvreur di Cilea, nella Zaza, e Leonora lo ne fu entusiasta, si da chiamarla la sua Zaza ideale. Ora, a Udine, ha le due principali parti di «Amelia» nella «Cabrera», e di «Fermina» nel «Mendez».

E' certo che la sua arte, questa, affascinerà il nostro pubblico e lo farà ri- portare nuovi, allori.

Dopo Udine, andrà a Cesena, ove canterà con Bonci, nel Faust. A stata già scritturata per il «Comunale» di Bologna, ove, sotto la direzione del maestro Toscanini, si daranno «Maestri Cantanti» di Magog, poi, nel teatro di Carlo Felice di Genova, e infine ritornerà a casa sua, a Udine, e gradita alla «Scala» di Milano.

Questa, l'interprete principale delle due opere del Congresso, Spozzogo: il pubblico vedrà in essa l'Amalia, dolcissima del dramma di Cain, resa attraverso una interpretazione — ne sono sicuro — meravigliosa, la «Fermina» Sera e l'innamorata del «Manuel Mendez».

A Lei i più cordiali e rispettosi saluti del Friuli.

L'assemblea aeronautica di domenica.

Il "Centuro".

Il glorioso pallone che domenica scorsa ad esplorare le vie aeree sopra Udine, è arrivato questa mattina, su un vagone speciale. Sono pure arrivati il signor Dolio-Piano, impresario delle ascensioni aeronautiche, e il capitano Franz von Brunner, guida del Centuro.

Saliranno sulla navicella, con un solo passeggero, il signor Nino Tabet e Riccardo Filippini.

L'aspettativa per questo nuovo genere di sport è massima in tutta la cittadina; anche dalla provincia si si organizzano speciali carovane di giacanti.

Luogo la via Treppo sono cominciati i lavori d'esperto per gli impianti di tubi, domani saranno accesi i forni supplementari al Gazometro.

Il prezzo dell'ingresso nell'Interno del Giardino e sul colle per assistere all'ascensione è di cent. 30.

Udimo alcuni lamenti da parte del pubblico per l'altezza inascolta del prezzo; ma non si consideri che il Sodalizio della Stampa ha lottato contro grandissime difficoltà ed ha ottenuto ciò che si aveva in animo di fare — e non si fece — fin dal passato periodo dell'Esposizione, e si tenga conto delle enormi spese (soltanto in gas) e del l'eccezionalità dello spettacolo — si riconoscerà che il prezzo è tutt'altro che eccessivo.

Lo spettacolo è emozionantissimo; in otto ascensioni ben 180.000 spettatori, a Gemona, a Milano, ovunque hanno assistito alla partenza da terra del Centuro.

E' arrivato anche il pallone (risolto reclamo, che era un'idea delle manovre necessarie per un parso aeronautico).

Detto pallone si eleverà a 100 metri d'altezza. Sono pure arrivati del palloni-onda e palloni-pilati, i quali, lanciati prima dell'ascensione del Centuro, indicheranno agli automobilisti e biciclisti, le direzioni dei venti onde possano orientarsi per la ricerca del Centuro.

Molti sono i signori che si sono iscritti per prendere parte a questo nuovo genere di sport.

simpatico vademecum per chi assiste agli spettacoli teatrali ed estetici, ed un caro ricordo da conservare. I nostri rivenditori del Friuli in Provincia, le cartolerie e librerie, che intendono acquistare copie del «Numero Unico», avranno adeguato sconto. A vantaggio ambito, scrivendo al Sodalizio della stampa.

Una «prosa».

Il Pallone.

Ratto e leggiadro come il pensiero: Come il pensiero di conquista: anelo vola a sorlar, l'azzurro ampio, dal cielo.

Ma ve l'hai borse e bellige e mbrò frenat con arte sapiente, e a l'omo — a l'omo — il fin sommerso è domo.

Quante persone — come il pallone — gonfie di fumo e vuote di sapere, tentano il volo: ne l'occolo nero!

Ma lor baldanza a la possanza cade ben tosto, de centari, venti: e trasullo son, fatto, de le genti!

Al collegio Silvio Benov.

Il collegio Silvio Benov, direttore del «Prologo» di Trieste, noto romanziere e librettista, collaboratore del principale giornale letterario d'Italia, di passaggio per Udine, per recarsi a Firenze, con le sue gentili simpatie, si è concesso il saluto dei colleghi del Friuli.

Gli Sceltissimi di Grazia.

Giustiziani onesti, oggi apprendiamo che è assegnato l'anno stipendio di lire 1980 a Terrazzani, vice cancelliere al Tribunale di Udine.

Venturini, vice cancelliere al Tribunale di Pordenone, è tramutato a quello di Udine.

Guidorizzi, aggiunto giudiziario alla Procura del Tribunale di Padova, è chiamato al precedente posto di Padova.

Il dott. Guidorizzi è un giovane magistrato, veramente distinto per ingegno e per cultura, non meno che per tratto di gentilezza, che nel breve tempo di suo soggiorno si era conquistato a Udine simpatia ed estimazione. A lui il nostro cordiale saluto ed augurio.

Un disertore friulano.

Al Tribunale Militare di Venezia è stato fatto il soldato Sengron, Angelo, di Udine, incolpato di non aver risposto alla chiamata della sua classe, e perciò accusato di diserzione. L'accusato prova che, essendo fuori di Stato, non ricevette nessun avviso.

Le targhetta distinguenti gli abbonati alla vigilanza notturna.

Cioè anche in omaggio ai diapposti della Legge vigente 18 settembre 1874, art. 10 e 20.

Stipendiatura ed esempio delle note.

Sette entrate nel mese di luglio 1904. Groggio: Colli 140, Kilogr. 14826 — Trame: Colli 3, Kil. 195 — Organizzati: Colli 0, Kil. 0 — Totale: Colli 143, Kil. 14880.

Muratore disgraziato.

Venne ieri accolto e medicato all'Ospedale civile il muratore Mueli Cirillo di Focistizza, d'anni 33, che cadde da un'armatura prodotta da una contusione semplice, al lato sinistro del torace ed una contusione e ferita lacera alla tibia destra.

Una vera provocazione.

Un vero insulto agli interessi e ai diritti del pubblico, il servizio dei cosiddetti «frettati» dell'Amministrazione, è arrivato da Venezia. Tanto al mattino che alla sera, il frettato arriva da molti giorni con non meno di 30 minuti di ritardo.

Un bel «Numero Unico» d'occasione.

Si sta preparando al Sodalizio della Stampa, con fini illustrazioni e sarà un





